Anno XLI. Venerdì-Sabato 4-5 Maggio 1888 N. 105

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

ALLA CAMERA

Il voto segreto col quale si respingeva il progetto sui trattati locali, noi lo troviamo deplorevole, sia pure che dal progetto le finanze dei Comuni non avessero potuto sperare gran giovamento.

Ma ad ogni modo una qualche buona disposizione vi era, è meglio il poco che il niente. Eppoi fa brutta impressione che un progetto i cui articoli per alzata e seduta furono tutti approvati, venga alla fine e in complesso seppellito nel segreto dell'urna. Ciò dà l'idea di poca sincerità nel contegno e nel voto palese di una parte dei deputati.

Prevediamo le ragioni che si possono addurre, e cioè che tutte le diverse opposizioni manifestatesi nei singoli articoli, e che riguardo ad un solo articolo erano minoranza, riunitesi poi assieme nel voto finale, diventano maggioranza, il progetto venendo rigettato da X per un motivo e da Y per un altro.

Ciò potrà spiegare quando si vuole, ma non toglie la sfavorevole impressione. La quale riassume così:

La Camera impiegò 15 giorni in una discussione per poi dichiarare che non ne vuol far più niente di quello che ha occupato il suo tempo! La Camera agisce dunque con gran leggierezza, oppure è condannata da qualche male congenito all'impotenza?

Sia vera l'una e l'altra delle ipotesi, sono tristi amendue e non ci fanno bene sperare di altre questioni che il Parlamento è chiamato a risolvere.

Ripetiamo che questo progetto sui tributi locali era ben poca cosa, e sarebbe assai difficile dire se per via la discussione e gli emendamenti della Camera lo abbiano esteso e migliorato.

Ma in ogni modo qualche cosa di buono si era stabilito, se non altro la consolidazione dei canoni di dazio consumo, e il buttar tutto all'aria dopo il lungo esame e le parziali approvazioni, non può parere atto di saggezza.

Ed ora non crediamo che il ministero farà crisi di nessun genere per questo rigetto, tanto più che lo schema messo ai voti avea subito molte variazioni da quello presentato dal ministro delle finanze.

Ma è certo che i rapporti fra Camera e Ministero non possono non risentirsene e la fiducia che questo resto di sessione riesca fecondo, diventa sempre più fiacca.

La situazione parlamentare, l'efficacia dell'azione governativa e le stesse istituzioni nulla hanno dunque da avvantaggiarsi di questo voto.

Telegrammi Stefani

L'esposizione italiana a Londra

Londra 2. — Lavorasi attivamente per porre a posto i prodotti della Esposizione italiana che sarà aperta il 12 maggio dal lord Mayor.

La vertenza greco-turca

Atene 3. — Si dice che Condidicati non lascierà Costantinopoli.

Secondo notizie da fonte privata Feridum bey resterebbe ad Atene.

Si conclude che le relazioni fra la Grecia e la Turchia sono meno tese.

Belgrado 3. — Le ultime notizie giunte al governo circa i montenegrini segnalati alla frontiera serba hanno un carattere rassicurante.

L'Imperatrice Vittoria

Berlino 3. — L'imperatrice Vittoria colla principessa Vittoria è partita stamane col treno speciale pei paesi inondati dall'Elba.

Bilanci

Vienna 2. — Alla Camera dei deputati, dopo viva discussione, il bilancio dell'amministrazione centrale e quello dell'istruzione furono approvati con 189 voti contro 53.

Nuovo governatore

Costantinopoli 2. — Photiades avendo ricusato, Nicolas effendi Sartimski diverrà governatore della Candia. La nomina non è ufficiale ma è certa.

Varna 2. — Parlasi sempre della nomina di Photiades a governatore di Candia.

Dazio sui vini francesi

Vienna 3. — In seguito a numerosi reclami circa il fatto che i vini provenienti in Austria importati dalla Francia per la frontiera italo-francese sono trattati come se provenissero dall'Italia e sottoposti a dazi elevati, il Governo austriaco, secondo il *Frendemblatt,* insisterà presso il Governo francese onde si rimedi a questo stato di cose.

Una corona sulla tomba di Guglielmo

Berlino 3. — Una deputazione dei sacerdoti dell'armata, presieduta dal prevosto Richter, fu ricevuta dal Kronprinz e ammessa eccezionalmente a deporre una corona di quercia sul Mausoleo di Guglielmo.

Camera dei Comuni

Londra 3. — Fergusson rispondendo a Labouchere dice che nessuna comunicazione ufficiale sopra nessun progetto politico risguardante l'Irlanda fu scambiata fra il ministero degli esteri e il duca Norfolk o alcun vescovo cattolico.

Crede che Norfolk e Salisbury legati da amicizia particolare abbiano spesso parlato riguardo all'Irlanda ma non ha informazioni in proposito.

Campbell domanda se le comunicazioni non ufficiali furono scambiate fra Salisbury e il papa.

Fergusson chiede di non rispondere.

Approvasi in prima lettura senza discussione il *Bill* per le misure della difesa nazionale.

Quindi discutesi il rapporto sul bilancio delle entrate.

Scioperi nel Belgio

Mons 3. — Cinquecento operai della miniera di carbon fossile del sud di Quaregnon si sono messi in isciopero. Sono calmi, ma domandano un aumento di salario. Temesi che lo sciopero si estenda al bacino del Borinage.

Stati Uniti e Marocco

Madrid 5. — Si ha da Tangeri:

Il conflitto fra gli Stati Uniti e il Marocco entra in una nuova fase.

Il Sultano respingerebbe definitivamente il protocollo firmato dal console degli Stati Uniti contenente le basi di un accomodamento è imporrebbe al governo americano condizioni inaccettabili rendendo impossibile qualsiasi accordo soddisfacente.

Reed Levis chiese istruzioni al suo governo che ordinogli di fare il possibile per raggiungere un accomodamento altrimenti il governo degli Stati Uniti ricorrerà a mezzi estremi per ottenere soddisfazione. La fregata americana *Ruinebang* arriverà presso a Tangeri.

Nostri dispacci particolari

Roma 3 (ore 20.35)

Ottima impressione alla Camera la risposta dell'on. Crispi all'interpellanza Bovio.

— I feriti nello scoppio al forte Tiburtino continuano a migliorare, compreso il Capitano De Lorenzo. L'inchiesta sull'avvenimento prosegue alacremente.

— Invece che Venerdì sera i Sovrani partiranno alla volta di Bologna Sabbato mattina alle 6, 30.

— I giornali della sera recano disposizioni del Ministero della P. I. nel personale dei Provveditorati. Il Goiorani da Ferrara è trasferito a Massa-Carrara. A Ferrara è destinato il cav. Serriali Provveditore a Livorno.

— Il Papa ricevette oggi i pellegrini Spagnuoli. Parlò per essi il Vescovo di Barcellona il quale disse che la situazione fatta al Pontefice è insopportabile e che il ristabilimento del potere temporale è indispensabile. Il Papa rispondendo parafrasò il discorso del Vescovo.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 3 maggio

De Renzis dichiara aspettare un'ampia discussione prima di dichiararsi o no soddisfatto della risposta del governo sulla questione africana.

Pozzolini presenta la seguente mozione: « La Camera udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio, approva la politica del governo in Africa e passa all'ordine del giorno. »

Bonghi prima di svolgere la sua mozione domanda più esplicite dichiarazioni dal presidente del Consiglio.

Dice: le condizioni di pace imposte al Negus che risultano dal *Libro Verde* esser tali, da allontanare sempre più questa pace che egli ottiene necessaria nell'interesse del paese.

Crispi dice che il governo desidera la pace, che se non fu conclusa spera però ottenerla in un tempo più o meno lontano con dignità nostra ed insiste nell'affermare che dai suoi atti non risulta censura veruna al suo predecessore. Fra lui e Depretis fu alcune questioni, esisterà diverso modo di apprezzamento, ma egli non biasimò mai il modo di vedere del suo compianto collega.

Il presidente comunica che furono presentate due mozioni: la prima di *Baccarini* ed altri 15 deputati, che è così concepita: « La Camera encomiando altamente la virtù dell'esercito e dell'armata, ritenendo non conforme agl'interessi nazionali una politica militare sulle coste del Mar Rosso, invita il governo a richiamare le truppe e passa all'ordine del giorno. »

La seconda mozione del deputato *Mussi* è firmata da altri 19 deputati ed è così formulata: « La Camera deplorando che al suo voto sia stato sottratto l'inizio dell'impresa africana contraria all'interesse ed al prestigio del paese invita il governo a richiamare in Italia il corpo di spedizione ».

Crispi propone che le suddette mozioni sieno svolte mercoledì prossimo. Così rimane stabilito.

Bovio interpella sulle nostre relazioni estere e specialmente con le potenze centrali e con la Francia.

Crispi risponde che espose già le sue idee intorno alle alleanze dell'Italia: le ripeterà.

L'Italia è alleata alla Germania ed all'Austria con lo scopo comune del mantenimento della pace e dell'ordine e queste due alleanze sono le sole che convengono all'interesse dell'Italia sul continente, come l'alleanza con l'Inghilterra è la sola che possa convenirle, sui mari.

Egli Crispi non ha mai sconfessato le alleanze medesime, come volle dire Bovio poichè ne sostenne sempre la necessità da deputato e da ministro. Egli non fa una politica ideologica ma pratica, fedele però sempre alle nostre origini che impongono di difendere in Europa i diritti delle nazionalità: ma le nostre alleanze debbono essere da garantire le nostre posizioni, in attesa di evenienze future che non si possono prevedere. Non si poteva nè si doveva fare diversamente.

Siamo in buone relazioni con la Francia, nè acconsentiremo mai ad una politica di aggressione contro quel popolo ma non bisogna dimenticare che l'Italia è e deve svolgersi.

Il mediterraneo non sarà lago italiano, ma non deve essere nemmeno lago francese.

Quanto al trattato di commercio ancora non si è potuto stabilire. Ma se la Francia ci darà beneficii in corrispettivo a ciò che chiede non saremo noi a fare opposizione per concludere un trattato.

Quanto alla politica interna non ha che un solo criterio: « *libertà per tutti, rispetto rigoroso alla legge.* »

Bovio non è soddisfatto delle dichiarazioni del ministro, ma non presenta alcuna risoluzione.

NOTIZIE D' AFRICA

Massaua 3. — Domattina il generale San Marzano si imbarcherà sul *Cavour* col generale Lanza.

Stamane San Marzano ricevette in visita di congedo le autorità militari e civili, i notabili europei ed indigeni, che furono poi presentati al gen. Baldissera.

Domattina parte il *Balduino* col *Solunto* col 10° e 12° battaglioni, comandati da Guarnieri e Tronzano, due compagnie del genio ed una di artiglieria.

La salute dell'Imperatore

Berlino 2. — L'imperatore passò una buonissima giornata la maggior parte alzato. Si occupò di affari di Stato.

L'appetito e la disposizione sono buone. Il cambiamento di residenza non è previsto per un tempo prossimo.

Berlino 3. — Bollettino — L'Imperatore stamane alle ore 9 aveva la febbre bassissima; lo stato generale è relativamente soddisfacente.

Berlino 3. — La temperatura dell'Imperatore è stamane normale. La maggior parte della notte la passò buona. Lo stato generale è soddisfacente e l'appetito migliore. Dalle 10 di stamane rimase seduto su una poltrona vicino alla finestra del gabinetto dello studio. Passerà la maggior parte della giornata alzato.

I FATTI DEL GIORNO

Un furto di lire 5000 — L'altro giorno a Piacenza fu arrestata la domestica Santina Baggi sospetta di aver rubato

alla sua padrona, una signora francese, lire cinquemila!

✶

Illuminazione elettrica — Martedì il Consiglio comunale di Pordenone ha approvato in massima l'illuminazione elettrica della città.

✶

Carità di Re Oscar — Il Re di Svezia, Oscar II partendo da Sorrento alla volta di Palermo, ha regalato 3000 lire ai poveri di Sorrento.

✶

Un giornalista fortunato — Mandano al *Caffaro*:

Si vocifera che Giuseppe Turco, direttore del *Fracassa*, stia per abbandonare la direzione del suo giornale: andrebbe a Napoli come direttore della società per lo sventramento con 18 mila lire di stipendio.

✶

La storiella dei cuori pieni di dinamite, che si diceva fossero stati portati al santuario della Madonna di Montenero, è assolutamente smentita dalla *Gazzetta Livornese*.

✶

Cento mila franchi di gioie rubate — Una banda di ladri di diverse nazionalità trovò modo di involare al gioielliere Thomas di Monaco di Baviera 100 mila franchi in tanti gioielli.

✶

Il furto Geisser — A Torino vennero arrestati due adetti alla Banca Geisser sospettati autori o complici del noto furto.

Cose che sono possibili solo a Cento

Domenica 29 Aprile era convocata l'assemblea generale di questa Società Operaia, per la rinnovazione quasi completa del suo personale Direttivo. Trattavasi di eleggere nient'altro che *Presidente* e *Vice-Presidente* e *otto Consiglieri*.

Come sempre avvenne gli anni addietro dominante in quell'importante sodalizio la *Cricca* sedicente progressista, tutta la settimana precedente fu un andirivieni dei soliti *procaccini* alti e bassi, a sobillare gli interessati e procacciar voti al la Consorteria dominante e trepidante di perdere l'ultimo baluardo del suo infausto dominio.

Scadevano due dei vecchi *Idoli* maggiori: *Borselli Presidente* e *Giordani Vice presidente*; costui anima della *Cricca* e vero padrone della società stante l'assenza sistematica del suo Capo-nominale. — E scadeva anche fra gli altri consiglieri l'ex deputato Carpeggiani.

Presentavansi candidati — alla Presidenza effettivo il *Giordani*, alla Vice Presidenza *Carpeggiani*, ed agli altri otto posti, *otto* loro compari della più schietta tinta.

Nei Comizi precedenti in ugual caso eransi sempre poste *due urne*, una per le schede della Presidenza, l'altra per quelle dei Consiglieri, ed a *due* urne accennava anche il manifesto pubblicato all'uopo. — Per tal guisa buon numero di elettori eransi preparati con due schede.

Lo seppe la *Cricca*, la quale sempre feconda in materia di espedienti, che eventualmente possono servire da *paracadute*, preparò i suoi più fidi con una scheda unica portante tutte le nuove cariche, proponendosi così di escludere molti degli avversari al momento della votazione o per lo meno sgominarne le file.

Ma aveva fatto i conti senza l'oste, perchè il Seggio definitivo essendo stato vinto dagli avversari, stava a questi ultimi di regolare la votazione.

Naturalmente veniva subito a galla la questione delle *due urne*, che tutti trovarono così ragionevole da convenirne perfino il *Giordani* che, come capo della società aveva presieduto l'ufficio provvisorio. Fu egli stesso che diede ordine si portasse la seconda *Urna* con questo solo che coloro che si fossero presentati colla lista unica potessero deporla nell'urna dei Consiglieri.

Dopo ciò, senza alcun contrasto seguì la votazione alla quale presero parte ben 437 soci, il massimo dacchè esiste la società.

Ne risultò che tutti, dal primo all'ultimo i candidati della *Cricca* venivano spazzati via dal presidente all'ultimo Consigliere, il povero ex deputato Carpeggiani non riuscendo neppure all'ultimo posto.

I voti vennero distribuiti così:

Presidenza { Majocchi voti N. 237
{ Giordani » » 209

Vice Presid.ª { Pirani G.» » 234
{ Carpeggiani » 214

Per gli otto consiglieri:

Lista moderata voti dai 242 ai 240

Sedicente progres.ª » 192 » 189

.... *Ma qui comincian le dolenti note.* Qui comincia cioè la serie delle prepotenze che la Cricca escogita per non uscire dalla ambita cittadella del suo potere, ove, detto fra parentesi, pare siavi qualche magagna paurosa di veder la luce del giorno.

Dai numeri suriportati appare che la votazione per gli otto consiglieri fu ineccezionabile corrispondendo esattamente al numero dei votanti, ma del tutto non è così per quel che riguarda le schede della presidenza nelle quali si trovò qualche voto in più, dagli otto ai tredici (!), vizio manifestamente derivato da coloro che votarono la scheda unica, e forse, anzi senza forse, ne misero una seconda nell'altra urna. — Ricordiamo che quelli dalla scheda unica erano i partigiani del Carpeggiani.

Malizia od errore che a ciò li ispirasse certo è che tale diffetto era cosa da nulla, riparabilissima, inquantochè sia pratica costante in casi analoghi di sottrarre ai candidati che riescono eletti tanti voti quanti risultano in più dal numero dei votanti, mentre ciò fatto, ove gli eletti restino sempre in maggioranza, nessun dubbio può più esistere sul volere del corpo elettorale.

Con questi criteri agendo, e trovato che anco tolti al *Maiocchi*, ed al *Pirani* i voti riscontrati in più nella votazione, Essi lasciavano di molto lontani da sè i competitori, il seggio unanime li proclamava eletti insieme agli otto consiglieri, pubblicando l'esito della votazione. Per questi fatti, a mente dello statuto, le rispettive cariche, cessate nei loro predecessori, conseguivansi *ipso jure*, dai *nuovo eletti*.

Ma era questo invece che non si voleva dagli avversari, i quali con una audacia che non ha nome, dopo lo sgomento del primo giorno, riunivansi a consiglio ove senz'altro ragionare o discutere, sentito uno solo di loro, dichiaravano nulla la elezione indicendo un nuovo comizio per nuove nomine.

E sapete chi ebbe il *toupé* di presiedere quella bella adunanza?... il *Giordani* avendo avuto il pudore di astenersi?... L'ex legislatore dott. Carpeggiani, il *rivale battuto* dello spregiato Vetturale Pirani suo competitore, riuscito alla Vice Presidenza; colui che l'anno scorso fu fatto segno ai più banali insulti, sol perchè egli del popolo benefattore, ed amico di quanti sono bisognosi, osò contraporsi all'aristocratico Cavaliere, ex Deputato Giacobinizzante!

E così si tornerà forse da capo, dacchè agli eletti manca la lena!...

Capisco che la nuova battaglia sarà una Filippi: — ma, signori, la pazienza l'abnegazione quando supera certi limiti non potrebbe essa qualificarsi con altro nome?...

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 25 Aprile

Nomina un Collega Deputato a rappresentare questa Provincia nel convegno da tenersi il giorno 30 corrente in Bologna fra i rappresentanti delle diverse provincie interessate nelle spese pel Comando di Legione dei R. Carabinieri colà residente.

Interessa l'ufficio tecnico a presentare il progetto di massima per la costruzione del nuovo ponte sul Panaro in Bondeno, onde potere invocare il concorso del Governo nella spesa.

Spedisce al Ministero dei LL. PP. in doppia copia i progetti modificati secondo le prescrizioni governative delle ferrovie ferraresi, riservandosi di trasmettere quanto prima le dimostrazioni comprovanti l'utilità pubblica delle opere richieste.

Incarica l'ufficio tecnico a mettersi d'intelligenza con il Comando dei R. Carabinieri per ricercare in Codigoro un area ove costruirvi una nuova caserma, riferendo poi sul prezzo dell'area e sul costo del fabbricato.

Invita il proprietario della caserma in Mirabello a far eseguire nella medesima i lavori necessari per l'alloggio del Brigadiere ammogliato.

Delibera di ordinare il versamento nella Tesoreria governativa della quota caricata a questa Provincia per le spese straordinarie occorse nell'esercizio 1885-86 nei porti e canali del veneto Estuario.

Dichiara di non potere avere nessuna interessenza nel lavoro che si vuole eseguire per provvedere allo scolo della golena di Reno abbandonato attraversante il paese di Mirabello.

Per ragioni di economia, e di non riconosciuta necessità non può concorrere nella spesa di allargamento del ponte Portorotta che deve ricostruirsi dal 2.° Circondario.

Accorda il permesso di piantare delle accucie davanti all'abitazione di un possidente in Mirabello.

Ritorna al Consiglio Comunale di Ostellato il suo deliberato risguardante un sussidio accordato ad una vedova pensionata, riservandosi di deliberare in seguito alle spiegazioni che verranno date.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara con cui liquida la pensione alla vedova di un'impiegato.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara per le modificazioni introdotte nei regolamenti di polizia mortuaria e del cimitero di questa città, secondo i suggerimenti ministeriali.

Dopo alcune cancellazioni d'inscritti fatte d'ufficio, approva la lista elettorale amministrativa del Comune di Poggiorenatico.

Approva la lista elettorale amministrativa d'Argenta, dopo la cancellazione d'ufficio di un'inscritto.

Chiede diversi schiarimenti alla Congregazione di carità di Comacchio prima di decidere sopra un suo deliberato.

Approva il deliberato della stessa Congregazione di carità di Comacchio, col quale vengono eliminati varie partite di crediti inesigibili, con che siano i debitori tenenti sempre in evidenza pel caso che possano trovarsi in grado di soddisfare il loro debito.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

MESE DI APRILE 1888

	Pressione atmosferica media a 0° mm.	Temperatura	Umid. relativ. media	Nebulos. (decimi di cielo cop)
Media	755, 9	12° 4	59	5, 3
Mass.	764, 2	24°, 7	88	
Minima	748, 7	— 3° 1	44	

Giorni sereni 6 — misti 16 — coperti 8.
Giorni con pioggia 11; temporali 3.
Altezza dell'acqua caduta mm. 66,8.
Venti dominanti intorno ad F.

NOTE

La temperatura media è stata inserita di 0°, 8 alla media dell'aprile del decennio 1878-87.

L'umidità relativa inferiore di 9|100, la nebulosità inferiore di 1|10, l'altezza della pioggia inferiore di 15 mm., e il numero dei giorni piovosi inferiore di 3 alla media dello stesso mese del detto decennio.

Sino al 13 il barometro si è mantenuto inferiore a 760 mm., e in questo periodo ha presentato un notevole abbassamento dal 4 al 5, il quale è stato accompagnato da mm. 9|3 di pioggia. Dal 14 al 18 si è conservato sui 760 mm., e il 18 è cominciata una depressione, che ha raggiunto il suo massimo fra il 20 e il 21, nei quali giorni sono caduti mm. 36 di acqua. Il 22 il barometro è salito rapidamente oltre a 760 mm., e si è mantenuto alto sino al 24, giorno in cui ha avuto principio un'altra depressione, che ha durato sino al 26 e durante la quale si sono avuti due temporali con mm. 9 di pioggia. Dopo il barometro si è innalzato lentamente e ha raggiunto la massima altezza del mese il giorno 29.

La pressione atmosferica media è stata inferiore di mm. 0,5 alla media dell'aprile del decennio.

Ferrara, 2 Maggio 1888.

Il Direttore dell'Osservatorio
Giuseppe Bongiovanni

CRONACA

Ferrara all'Esposizione Emiliana — Dalla nostra città sono partiti per Bologna gli oggetti di arte antica che devono figurare in quella Esposizione.

Dal Municipio sonosi inviati due quadretti di Cossa Francesco rappresentanti il martirio di S. Maurelio, di pregiatissimo disegno, e colore smaltato come ai primi secoli della pittura usavasi; ed un quadro grande in tela del Tura Cosimo detto Gosmè rappresentante un San Girolamo, figura intera con tante bellezze di forme ed accuratamente eseguita da sembrare una miniatura più che un quadro di grande dimensione.

Altri due quadri cioè il Garofalo rappresentante *la strage degli innocenti*, ed il Dosso Dossi *S. Giovanni in Patmos*, che certo sono una meraviglia dell'arte da reggere al confronto l'una del capo scuola bolognese Francia l'altro del Raffaello nelle forme, nell'ispirato, nella robustezza di colore - non furono altrimenti inviati per tema che le tavole colle scosse nell'incasso e trasporto e col variare di temperatura avessero a soffrire.

A tutte queste precauzioni si è aggiunto che il sig. Fei pinacotecario ha assistito all'imballaggio, e ha accompagnato gli oggetti a Bologna, ove sorvegliera anche alle operazioni colà indispensabili.

Per parte della Biblioteca il Comune ha inviato il prezioso libro di coro certosino con miniature del secolo XIV fra le quali la *Creazione* e qui pure il Civico Bibliotecario fu incaricato di accompagnare e collocare il cetale.

Il cav. Droghetti poi, Segretario del Comitato fu incaricato a sorvegliare a tener le corrispondenza assistere a gli imballaggi, all'invio alla collocazione di tutto quanto si riferisce agli oggetti del Comitato d'arte antica.

Egli pure cogli altri due accennati trovasi in Bologna perchè oltre gli oggetti di pubblica ragione furono colà mandati oggetti privati preziosissimi; fra i quali il busto unico in marmo rappresentante l'Ariosto del Lombardi di proprietà del dott. Girolamo Scutellari con antica edizione dell'Orlando Furioso su cui in legno v'è inciso in profilo la copia dello stesso ritratto con vestiario, corona d'aloro ed accessori eguali.

Più un cannone dal Duca Alfonso modellato e che fu poi da lui fatto eseguire in grandi dimensioni; proprietà del signor cap. Ercole Caroli.

Altri oggetti di gran pregio, tra i quali un arazzo del Cavalieri; una magnifica coperta della fine del mille cinquecento con ricami ricchissimi, del Duca Massari; oltre ad altri oggetti interessantissimi d'altri privati.

E finalmente il Comitato ha anche inviato un arazzo ducale col nome *Rais* rappresentante una loggia con giardino e bestiame, del secolo decimo quinto, assai bene conservato e rarissimo.

I locali visitati in antecedenza dalla Commissione in S. Michele in Bosco presentano sicurezza, luce atmosfera adatta e quanto può desiderarsi per la buona conservazione della quale possono star certi i mittenti.

— Sappiamo che il prof. Bongiovanni ha presentato un Pluviografo ed un Anemometrografo. Questi istrumenti di sua invenzione, come dicono i nomi, segnano l'uno la quantità della pioggia, l'altro la velocità e la direzione dei venti. I due apparecchi sono stati eseguiti dai valenti nostri artisti Baruzzi e Pagliani.

Nel pubblicare questa notizia, facciamo i più sinceri augurî al prof. Bongiovanni che le sue dotte e pazienti fatiche vengano onorevolmente apprezzate. Se il distinto quanto zelante e modesto professore che insegna nel Liceo e nell'Università avrà un premio, sarà una compiacenza per tutti gli estimatori del suo merito.

— Nel ricco ed assortito magazzeno di stoffe e mobiglio del Panzavolta in Via Giovecca vedemmo esposto il mobilio completo di una camera da letto, stile 700, che figurerà alla Esposizione. Fu da molti ammirato.

Al bravo e coraggioso artista industriale, l'augurio di buoni affari.

Per chi va Domenica a Bologna. — Il sig. Capo stazione ci avvisa che domani 5 dalle ore 10 ant. alle 8 pom. nel locale dell'Agenzia dei Trasporti a domicilio in via Garibaldi, verranno venduti biglietti di andata e ritorno per Bologna,

per comodo di quei viaggiatori che intendessero partire col treno N. 571 delle ore 6. 10 del giorno 6.

Ciò non toglie che la vendita dei biglietti suddetti si faccia però anche alla stazione, come d'ordinario, nel mattino di Domenica 6.

Ferimento ed arresto — Nel pomeriggio di ieri gli Agenti di P. S. procedettero all'arresto di F. Cesare barcaiuolo dimorante nel Borgo San Giorgio siccome prevenuto di ferimento sulla persona di Tani Giovanni di Ferrara al quale in seguito a rissa inferse un colpo di bastone alla testa.

Smarrimento — Cotichini Saverio calzolajo di questa Città percorrendo ieri il Corso di Porta Po smarrì una valigia contenenente stivaletti da donna e da ragazza per un valore di lire 100.

Se chi l'ha trovata è persona onesta, sa il suo dovere.

Predizioni di Maggio. — Mathieu de la Drôme fa per il mese di maggio le seguenti predizioni:

Periodo avente grande analogia con il precedente quarto di luna che cominciava il 2 e finiva l'11 a un'ora e 33 minuti del mattino. Tempo freddo in Savoia, in Isvizzera e nell'Alta Italia. Speriamo che le predizioni siene sbagliate, perchè altrimenti si potrebbe avverare il proverbio: Maggio ortolano (piovoso) molta paglia e poco grano. Temperatura variabile alla nuova luna che comincierà l'11 e finirà il 18. Tempo sereno in Isvizzera, nell'Alta Italia e nel Tirolo. Bel tempo nel bacino del Mediterraneo. Mare calmo.

Bello periodo al primo quarto di luna che comincierà il 18 e finirà il 25. Oceano calmo. Altro periodo di bel tempo alla luna piena che comincierà il 25 e finirà il 1 giugno. Calore tiepido. Stato di temperatura soddisfacente in Italia, in Ispagna e nel Portogallo.

Teatro Tosi-Borghi — Reca proprio un senso di disgusto vedere che il pubblico accorre numerossimo quando si tratta di assistere a delle insulsaggini, quali *Guerra in tempo di pace, Il Ratto delle Sabine, Il marito di Babette ecc.*, che i nostri vicini d'oltr'alpe ci mandano a suono di gran cassa; mentre, se si tratta dei lavori d'un sommo scrittore come Goldoni, il teatro è pressochè vuoto.

E sì che le sue commedie (mi si perdoni il confronto) sono di tanto superiori e per l'arte e per la vivacità del dialogo e per la varietà dei caratteri, e per la comicità della situazione a questi esotici aborti mostruosi; quanto i tratti di spirito d'una persona colta, ai lazzi ed alle buffonate d'un saltimbanco da piazza.

Nè si opponga che l'interpretazione è quello che fa scusare la fatuità di siffatte produzioni; perchè allora diremo che la compagnia Veneta Zago-Privato non teme rivali nel rappresentare le commedie del Goldoni.

Ieri sera, per esempio, *Chiassetti e Spassetti del Carneval de Venezia* fu addirittura miniata (passi il vocabolo) da questa valente compagnia. La ricchezza lo sfarzo dei pittoreschi costumi del secolo scorso, il lusso dei scenari, la proprietà onde venne imbandita la cena al terzo atto, una vera e succulenta cena, erano quali si ammirano nelle compagnie di prim'ordine. Quanto all'interpretazione non poteva desiderarsi migliore, specie per l'affiatamento che è mirabile a lode di tutti gli artisti; Emerse ieri sera la signora Moro, graziosissima e sotto le spoglie di *Domenica*, molto applaudita per la naturalezza con cui interpretò la sua parte. Con lei furono pure festeggiate le signore Brunini-Privato e Raspini. Una madama *Gatteu* indovinatissima fu la brava signora Borisi, a cui il pubblico fece le più festose accoglienze. Esilarantissimo, come sempre, il Zago sotto le sembianze di *Momolo*, di cui ha fatto una vera ed artistica creazione, facendo scoppiare dalle risa gli spettatori che lo contraccambiarono di vivissimi applausi. Benissimo il Privato, il Bianco e gli altri. Riuscì molto bene il minuetto con cui si chiude la commedia, dopo il quale tutti gli artisti ebbero quattro chiamate al proscenio.

E questa sera si rappresenta *La serva amorosa* uno dei capolavori del Goldoni, colle tre maschere di Pantalone, Arlecchino e Brighella. La commedia sarà preceduta da un prologo scritto espressamente dal Ferrari, recitato dal cav. Privato. Farà seguito la brillante farsa *A Maria Orba*.

Lo spettacolo è attraentissimo; e il pubblico ferrarese assistendovi numeroso, oltre a divertirsi immensamente, farà vedere che apprezza come si conviene i capolavori dell'immortale Goldoni.

Quanto prima serata del cav. Privato con *Ludro e la sua gran giornata*.

R. C.

Società Filodrammatica Alfieri — La serata d'onore della filodrammatica signorina Zaniratti Aldina, fu un'altro successo per lei e per la Società.

Si è rappresentato *Cuor Morto* in 3 atti di Leo Castelnuovo innanzi ad un pubblico numerosissimo e plaudente.

La signorina Zaniratti interpretò con fine intendimento la sua parte e fu regalata di fiori, di oggetti preziosi e di poesie fra i battimani e le chiamate. — Molto bene i signori Campagnoli, Baruzzi, Folchi e B goni.

Coadiuvarono efficacemente, li signori Mioghini, Stuani e Ferraguti, ed ebbero la loro parte d'applausi.

Chiuse la geniale serata la farsa *Telemaco il disordinato* giuocata assai bene dal Muscas colla sua nota vis-comica fece sbellicare il pubblico dalle risa, non che dalle signorine Ghirlanda e Mascellani.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 3 Maggio 1888.

NASCITE Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Marchionni Antonio oste celibe con Vandelli Ada sarta nubile.

MORTI — N. 1.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 3 Maggio

Altezza barometro a 0° media mm. 761,6
« e al mare « 763,6
Temperatura minima 13° 2 ore 5 ant.
« massima 24° 8 « 3 pom.
« media 18° 5
Umidità relativa media 64.
Nebulosità media 4|10 sereno-nuvolo
Vento; W, WNW, SW deboli.

Giorno 4 Maggio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 761,5
« termometro 19° 7.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo-sereno
« vento W debolissimo.
Temperatura minima 14° 4 ore 5 1|2 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

(Comunicato)

Caro Gigino

Non a quel misto di casta Susanna in caricatura e di Diavolo fatto eremita di cui non mi curo, ma a chi gli ha scritto colla grazia dell'orso la malacopia della sua lettera, puoi dire che quando si vuol fare i *puristi* conviene attingere alle fonti pure. Se invece di buttar l'occhio sui vocaboli dell'uso o su quelli della lingua parlata, egli avesse sfogliato i veri Dizionari classici della lingua italiana, si sarebbe presto convinto di aver torto marcio.

Per tacere di molti autori reputatissimi che non registrano neppure il verbo *rasare* per *radere il pelo*, citerò quanto ne dice il Tommaseo al quale spero tutti vorranno fare di cappello.

« Il radere bene o male la barba non è *rasare*. »

« Fare la barba vale *raderla*. »

E negli esempi citati da questo autore come dal Tramater e da altri, sempre si dice *barba rasa*, non mai *rasata*.

Il bello poi è questo: che lo stesso Fanfani-Rigutini a sproposito citato, il verbo *rasare* neppur esso lo adopera per la barba; e al sostantivo *rasatura*, dice: « Rasatura delle misure e **delle pelli** », tra le quali ci sono quelle dei buoi e degli asini che non hanno nè baffi nè barba ch'io sappia.

Siamo sempre adunque in conciera.!

Al postutto, o *rasati* o *rasi*, era indispensabile aggiungere la parte del corpo cui s'alludeva. E in ciò sta principalmente il nocciolo della quistione.

Sta saco.

Pierino.

Deputazione Consorziale
DEL II CIRCONDARIO
POLESINE SAN GIORGIO

NOTIFICAZIONE

Fu deliberato dal Consiglio dei Delegati nella seduta del 9 u. scorso Gennajo, e venne approvato dalla superiorità con N. 1838 in dato 14 corr. di aggiungere al Regolamento del Catasto Consorziale quanto segue:

CAPITOLO V.

Multe per ritardate denuncie di Volture.

« Art. 1.° Come le volture sono rilevate dai Catasti Governativi, così i termini prescritti e le multe comminate per contravvenzioni all'obbligo di denuncie in vigore pei detti Catasti, varranno anche pel Catasto Consorziale.

« Art. 2.° L'introito delle multe, di che all'articolo precedente, sarà devoluto completamente all'Amministrazione del Consorzio a diminuzione dell'ordinaria spesa del Catasto.

« Art. 3.° I due precedenti articoli andranno in vigore dopo giorni 80 decorribili dal 1.° del p. v. Aprile.

Ciò si deduce a pubblica notizia dei Signori Consortisti.

Dalla Residenza Consorziale Ferrara 31 Marzo 88.

IL PRESIDENTE
A. DI BAGNO

LA PAROLA DELLA SCIENZA

(**Malattie della pelle**
Malattie celtiche)

(**Artrite - Scrofola**
Gotta - Tisi incipiente)

Ben poco valore avrebbero le nostre parole se non fossero fondate su quelle delle più illustri individualità Mediche d' Italia. Però preferiamo risparmiare ogni nostro giudizio, ogni nostra esortazione, ognuno insomma di quei espedienti della facile *réclame* che è l' unica risorsa di coloro che debbono ingannare, il pubblico. E a questo proposito non faremo che una semplice raccomandazione: **IL LIQUORE DI PARIGLINA** del quale parlano gli attestati che si leggono più sotto, non deve essere confuso con altro prodotto che ha assunto un nome quasi identico

Il Liquore depurativo di Pariglina del prof. PIO MAZZOLINI

si prepara unicamente da **Ernesto Mazzolini** in **GUBBIO** (Umbria) unico erede del segreto paterno. Ogni altro preparato analogo non è che un infelice imitazione o una brutta mistificazione. Ed ora, come dicemmo, non ci resta che pubblicare gli **Attestati**.

Clinica di Bologna

Caro signor Mazzolini. — GUBBIO *Bologna* 12 *Gennaio* 1888

Mi è grato poterle dichiarare che avendo usato in un articolo ribelle ad altre cure razionalmente praticate, il suo *Liquore di Pariglina*, dopo un mese di cura potei riscontrare nel mio malato un sensibile miglioramento. L'infermo non ebbe a soffrire fenomeni di idrorgirosi e potè riprendere le sue occupazioni in condizioni di salute molto lodevoli.

Con ciò anche io ho potuto verificare che già da altri medici illustri fu veduto cioè che il suo *Liquore di Pariglina* non contiene preparati mercuriali (avendo ciò verificato anche in altre cure) mentre esso è invece un medicamento utile efficace per la cura di talune forme artritiche.

Suo devotissimo Dott. IGNAZIO CANTALAMESSA
Incaricato dell' insegnamento di Clinica medica propedentica.

Clinica Chirurgica di Roma

Attestiamo che il Comm. Prof. Costanzo Mazzoni prescriveva spesso la Pariglina del Mazzolini di *Gubbio* con buoni successi e noi stessi dovremmo notare non lievi vantaggi nella cura delle malattie del sistema linfatico (*scrofola catarri intestinali e bronchiali, scorbuto emofilia, tisi incipiente*).

Roma 13 marzo 1865. Dott. G. MAZZONI — D.tt. P. PONSTEMPSKI.
Assistenti alla R. Clinica Chirurgica in Roma.

Ospedale degl' Incurabili di Napoli

Ho esperimentato il Liquore di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di *Gubbio* con ottimi successi in alcuni casi di *nevrosi* diverse per condizioni discrasiche ed in alcuni bambini affetti da malattie *linfatiche*. La Pariglina del Mazzolini di Gubbio, conviene poi quando si voglia un *potente depurativo del sangue*.

Napoli 31 dicembre 1879. Dott. Cav. G. DI LORENZO - Med. prim. dell' Ospedale.

Clinica di Palermo

Adopero e seguiterò ad usare volontieri il Liquore di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di *Gubbio*, preparato dal figlio Ernesto nella cura della *Siflide* e dell' *Artrite cronica* nelle quali ebbe risultati eccellenti. La Pariglina del Mazzolini di Gubbio è facilmente tollerata e racchiude in poco veicolo, concentrati i principi medicamentosi... — Palermo, 30 Gennaio 81.

Prof. Comm. FEDERICI - ora Direttore della Clinica Medica in Firenze.

BRANO DEL TESTAMENTO

del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio (Rogito Lucarelli, 2 Aprile 1868).

... Lascio a totale profitto del mio caro figlio Ernesto, il segreto per la fabbricazione del Liquore depurative di Pariglina...

Clinica di Roma

Invitato da S. E. il ministro della P. I. il comm. prof. Baccelli ad esperimentare il Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di *Gubbio* ottenni brillanti risultati nella cura dell' *Artrite e reumatismo articolare cronico*. Roma 25 marzo 1884 Prof. Cav. ROSSONI.

Clinica di Torino

Somministrai l' ottimo Liquore di Pariglina del prof. Mazzolini di *Gubbio* a vari ammalati affetti da *reumatismo cronico e discrasia sifilitica* e ne ebbi notevolissimi miglioramenti.

Torino 28 giugno 1881. Prof. Comm. CONCATO.

Clinica di Pisa

Ho esperimentato con grandissimo vantaggio il liquore di Pariglina del sig. Ernesto Mazzolini di *Gubbio* in varie *dermatosi erpetiche e scrofolose* (scrofola ereditaria, malattie del sistema linfatico tisi incipiente scorbuto, gotta, tumori bianchi). — Pisa, 30 febbr. 1881. Prof. Cav. BARDUZZI, ora all' Un. di *Siena*.

Ospedale di Venezia

Ho esperimentato con felici risultati il Liquore di Pariglina del sig. Ernesto Mazzolini di *Gubbio*. quale eccellente *depurativo del sangue*.

Venezia, 26 Luglio 1879. Prof. Dott. VECELLI.

Ospedale Mauriziano di Torino

Ottenni risultati sodddisfacenti e talora anche superiori alla mia aspettazione, con la Pariglina del Mazzolini di *Gubbio* nella cura delle malattie *cutanee*, e specialmente le *impetigini-eczemi erpete* ecc.

Torino, 9 febbraio 1882. Prof. Cav. Candido RAMELLO - Direttore dell' Ufficio d'igiene.

Clinica dermosifilopatica di Bologna

Da oltre 30 anni prescrivo nella mia Clinica il Liquore di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di *Gubbio* e sempre con benefici risultati in molte dermatosi di natura *reumatica cronica* e nella *siflide*...

Bologna, 24 Ottobre 1884. Prof. Cav. P. GAMBERINI.

Eguali certificati degli illustri Professori *Laurenzi, Ceccarelli, Galassi, Casati, Peruzzi, Gentili* e tanti altri.

ESTRATTO DELL' ISTROMENTO

col quale Giovanni Mazzolini, ora Farmacista a Roma accetta il testamento paterno (Rogito Lucarelli 8 Aprile 1868.

.... ed infine si obbliga di riconoscere come fin da ora riconosce il suo Fratello Ernesto quale unico erede del segreto ed unico avente il diritto allo smercio del Liquore depurativo di Pariglina.

(Firmato) GIOVANNI MAZZOLINI Farmacista in Roma.

Il Liquore di Pariglina fu brev. e premiato dal Gov. Ha oltre mezzo secolo d'esperienza. Garantito privo di preparati mercuriali. Di sapore aggradevole. Liquido molto denso e quindi molto economico

Per evitare equivoci si domandi sempre **Pariglina Mazzolini di GUBBIO**. Si vende L. **9.** la bottiglia intiera L. **5** la mezza. Per una cura radicale occorrono N. 4 bottiglie intere che si spediscono franche ovunque per L. **32**. Opuscolo gratis. Dirigere le commissioni al Regio Stabilimento **Ernesto Mazzolini in** GUBBIO (Umbria) ed al seguente deposito: FERRARA Farmacia **Navarra.**

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di **Fegato di Merluzzo**, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore o sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* - Sig Paganini Villani e C.*Milano, Napoli, Bari.*

Raccomandata dai medici quale eccellente rimedio profilattico nelle epidemie.

Fonte Principessa Ereditaria Stefania
Distinta alle Esposizioni con 10 primi premi
Acqua di KRONDORF
Riconosciuta come la migliore acqua acidulo-alcalina.
Impresa delle fonti a Krondorf presso Carlsbad.

Deposito principale
NICOLÓ ZENI, farmacista — FERRARA

Acqua Ferruginosa di

CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano Torino, Parma.

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell' anemia, nella clorosi.

Direzione in **Brescia** E. MAZZOLENI, e deposito in Ferrara presso
PERELLI PIETRO, Farmacista

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

Corriere della Sera — 52,000 copie al giorno — Grandi premi agli abbonati — Anno L. 24 60, sem. L. 12 30, trim. L. 6. — Milano, via S. Paolo, 7.

Antonio e Domenico F.^lli Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato*. 1ª, 2ª e 3ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a 6 fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi
A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre e mensole** — **Copertine da** ponte e muri — **Abbeveratoi e pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette e tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

GAETANO MARCHI

FERRARA

VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.